



FEDERAZIONE CONFSA-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsal.it info@confisal-unsal.it



Rinnovi contrattuali e Legge di bilancio 2017

Dal ddl Legge di bilancio 2017 si legge di un calderone che comprende rinnovi contrattuali, assunzioni nella p.a., bonus di 80 euro per i militari e le forze di polizia, riordino delle carriere di queste ultime categorie e organici della scuola per uno stanziamento complessivo, a regime, di 2,63 miliardi di euro comprensivo dei 300 milioni di euro previsti dalla legge di stabilità per il 2016 e così suddivisi:

- Anno 2016 > 300 milioni di euro
- Anno 2017 > 1,92 miliardi di euro
- Anno 2018 > 2,63 miliardi di euro.

Ad eccezione dei 300 milioni di euro già destinati ai rinnovi contrattuali non è dato sapere quanto delle nuove risorse sarà destinato ai Contratti Collettivi nazionali di lavoro.

Dato per certo che dallo stanziamento complessivo occorrerà sottrarre 400 milioni di euro (140 milioni per il 2017) per gli organici della scuola, e lo stanziamento necessario per la proroga nel 2017 del bonus di 80 euro mensili alle forze armate e ai corpi di polizia, la parte rimanente si giocherà su assunzioni, riordino delle carriere dei militari e della polizia e sui rinnovi contrattuali.

Una incertezza che rende sempre più confusa e aleatoria la volontà del Governo a rinnovare i CCNL in modo dignitoso dopo sette anni di blocco e dopo una sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità del blocco a partire dal mese di luglio 2015.

Ad oggi l'unica cosa certa, e preoccupante, è la costituzione di questo "fondone/calderone" la cui gestione sarebbe riservata alla totale discrezionalità del Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale a suo piacimento potrebbe favorire, ad esempio, più il riordino delle carriere dei militari e delle forze di polizia a discapito dei rinnovi contrattuali o delle assunzioni.

Un calderone, quindi, dal quale il "mestatore" estrarrà chissà quale sorpresa, in una situazione quanto mai preoccupante di mancanza di trasparenza e di certezza in una previsione legislativa fondamentale quale è la legge di bilancio e nella stessa relazione tecnica di accompagnamento, dove non si trova riscontro alcuno sui fondamentali utilizzati per ognuno degli argomenti che costituiscono il "fondone/calderone".

Dai molti esperti, e importanti quotidiani, che si sono cimentati in una opera di traduzione di questa oscura legge apprendiamo di una miserevole quantità di risorse destinabili ai rinnovi contrattuali.

Sette anni di blocco contrattuale e una sentenza della Corte costituzionale secondo il Governo, stando alle analisi degli esperti, si tradurrebbero in 25 / 28 euro lordi mensili, equivalenti a 16 euro netti.

Sin dalla legge di stabilità 2016 abbiamo denunciato come vergognoso lo stanziamento di 300 milioni di euro per i rinnovi contrattuali e oggi siamo costretti a confermare la stessa opinione sugli stanziamenti, oltre che sul metodo, indicati nella legge di bilancio 2017, in particolare se venissero confermate le indiscrezioni di alcuni quotidiani.

Anche nella migliore delle ipotesi, sottratti i 400 milioni per gli organici della scuola e i 510 milioni di euro per forze armate e corpi di polizia, dapprima per il bonus di 80 euro e poi per il riordino delle loro carriere, rimarrebbero 1,72 miliardi di euro, al lordo degli oneri previdenziali e dell'Irap a carico del datore di lavoro, da scomporre fra rinnovi contrattuali e assunzioni nelle amministrazioni centrali che qualora venissero utilizzati nella loro stragrande maggioranza per i rinnovi contrattuali avrebbero come risultato netto valori medi di questo tipo:

		<i>Valori annui lordi</i>	<i>Valori mensili lordi</i>	<i>Valori mensili netti</i>
		<i>Tot. 2016-2018</i>	<i>Tot. 2016-2018</i>	
RM 2014 (da Conto Annuale RGS)		2,00%	2,00%	
Ministeri	€ 28.169,00	€ 563,38	€ 43,34	€ 7,89 ^(*)
Agenzie Fiscali	€ 35.849,00	€ 716,98	€ 55,15	€ 28,61
Enti pubblici	€ 36.078,00	€ 721,56	€ 55,50	€ 28,79
Funzioni Centrali	€ 31.186,20	€ 623,72	€ 47,98	€ 27,15

(*) in questo caso sconta la consistente riduzione del bonus fiscale.

Di seguito una tabella esplicativa per il caso Ministeri:

Reddito di partenza (attuale):	€ 28.169,00	Oneri previdenziali lavoratore:	
<i>Incremento % reddito:</i>	2,00%	11,15%	
<i>Incremento Reddito LORDO da CCNL:</i>	€ 563,38		
<i>Incremento Reddito NETTO da CCNL:</i>	€ 102,57		
	Reddito attuale	Reddito con Incremento	Incremento Reddito Netto
<i>Reddito Lordo:</i>	€ 28.169,00	€ 28.732,38	€ 563,38
<i>Reddito Netto Oneri Previdenziali:</i>	€ 25.028,16	€ 25.528,72	€ 500,56
<i>IRPEF:</i>	€ 6.157,60	€ 6.292,75	
<i>Detrazioni per lavoro dipendente:</i>	€ 1.111,95	€ 1.089,40	
<i>Detrazione per Coniuge a carico:</i>	€ 0,00	€ 0,00	
<i>Detrazione per Figli a carico:</i>	€ 0,00	€ 0,00	
<i>Detrazione per Altri familiari a carico:</i>	€ 0,00	€ 0,00	
Totale Detrazioni:	€ 1.111,95	€ 1.089,40	
<i>IRPEF Netta:</i>	€ 5.045,66	€ 5.203,36	
Bonus 80 euro:	€ 466,46	€ 226,18	
Reddito Netto finale:	€ 20.448,97	€ 20.551,54	€ 102,57
Reddito netto Mensile (su 13 mesi)	€ 1.573,00	€ 1.580,89	€ 7,89